



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



AERONAUTICA MILITARE
COMANDO LOGISTICO

Regione Autonoma della Sardegna
Ufficio di Gabinetto della Presidenza
Prot. Interno del 12/07/2022
nr. 0008951/Protocolli d'intesa e Accordi/003
Classifica I.5.3-1

DISCIPLINARE D'USO

DELL'AREA ADDESTRATIVA DENOMINATA

POLIGONO SPERIMENTALE E DI ADDESTRAMENTO INTERFORZE DI SALTO DI QUIRRA

PREMESSA

L'anno duemilaventidue, il giorno 12 del mese di luglio, presso la Regione Autonoma della Sardegna in CAGLIARI;

- VISTO l'art. 322 del Decreto Legislativo del 15 marzo 2010 n. 66, che demanda alla Regione interessata ed all'Autorità Militare la stipula del disciplinare d'uso per le aree addestrative, terrestri, marittime ed aeree;
- VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- VISTO il Protocollo d'Intesa tra Ministero della Difesa e Regione Autonoma della Sardegna per il coordinamento delle attività militari presenti nel territorio della Regione, del 18 dicembre 2017;
- VISTO il Protocollo integrativo all'Intesa tra Ministero della Difesa e Regione Autonoma della Sardegna per il coordinamento delle attività militari presenti nel territorio della Regione, del 11 febbraio 2019;
- VISTO l'atto aggiuntivo ai Protocolli d'Intesa tra Ministero della Difesa e Regione Autonoma della Sardegna per il coordinamento delle attività militari presenti nel territorio della Regione, del 9 febbraio 2022;
- VISTO il verbale della Cabina di regia – istituita con il Protocollo integrativo all'intesa tra Ministero della Difesa e Regione Autonoma della Sardegna per il coordinamento delle attività militari presenti nel territorio della Regione – del 10 maggio 2022 – che, tra gli *action item* concordati, prevede la definizione ed implementazione dei disciplinari d'uso per i Poligoni che ne sono ancora sprovvisti;
- VISTA la Pubblicazione SMD-L-014 "Direttiva sull'organizzazione, impiego e funzionamento del Poligono Sperimentale e di Addestramento Interforze di Salto di Quirra";
- VISTO il foglio n° prot. M_D ARM003 REG2022 0040850 del 01 aprile 2022 del Comando Logistico dell'Aeronautica Militare;

CONSIDERATO che fra il Comando Logistico dell'Aeronautica Militare e la Regione Autonoma Sardegna, rispettivamente rappresentati dal Comandante del Poligono Sperimentale e di Addestramento Interforze di "Salto di Quirra" *pro tempore*, Gen. B.A. Davide Marzinotto e dall'On. Christian Solinas, si è addivenuti all'accordo di stipulare il presente "Disciplinare d'uso" dell'aerea denominata "Poligono Sperimentale e di Addestramento Interforze di Salto di Quirra" (da ora in avanti P.I.S.Q.);

CONSIDERATO che le disposizioni vigenti in materia prevedono lo strumento del "Disciplinare d'uso" per la regolamentazione delle attività militari;

I sottoscritti stipulano il presente disciplinare d'uso del Poligono Sperimentale e di Addestramento Interforze di Salto di Quirra.

Art. 1

Sfera applicativa del disciplinare

1. Il presente disciplinare d'uso si applica al Poligono Sperimentale e di Addestramento Interforze di Salto di Quirra le cui aree sono evidenziate nelle carte topografiche:
 - IGM Foglio Salto di Quirra, Serie 50 – Edizione 1 (parte Poligono a Terra) scala 1:50.000 (Allegato "A");
 - IGM Salto di Quirra, Serie 50 – Edizione 1 (parte Poligono a Mare) scala 1:50.000 (Allegato "B").
2. L'area costituisce poligono permanente di proprietà del Demanio dello Stato, idoneo allo svolgimento di attività militari e industriali, collaudi, sperimentazioni tecniche e tattiche, prove operative e cicli addestrativi con esecuzione di attività:
 - a fuoco, cioè con l'impiego di munizionamento esclusivamente convenzionale in dotazione alle Forze Armate italiane, di paesi alleati e/o legati da specifici accordi, con l'impiego di sistemi e materiale energetico per attività addestrativa, prove sperimentali e collaudi, sempre utilizzabile a eccezione dei periodi¹ di:
 - chiusura estiva (*di norma 01 giugno – 30 settembre*);
 - giornate festive.
 - in bianco, cioè quelle attività che non prevedono l'impiego di alcun tipo di munizionamento, di lancio e/o il rilascio di materiali sul territorio, eseguibili durante tutto l'anno.

Deroghe alle predette limitazioni dovranno essere concordate con le Autorità Regionali e Locali, a fronte di documentate esigenze operative, ritenute esplicitamente inderogabili.

¹ Qualora dovessero sorgere improrogabili esigenze addestrative e sperimentali correlate con la sicurezza nazionale e/o per interessi nazionali di natura industriale anche in tali periodi potranno essere svolte attività a fuoco, previa emissione di specifiche ordinanze di sgombero e NOTAM.



3. Il presente disciplinare ha una durata di 5 (cinque) anni a decorrere dal giorno successivo alla sua sottoscrizione con tacito rinnovo, per un ulteriore quinquennio, alla sua scadenza.

Su richiesta espressa e motivata di una delle due parti contraenti, da comunicare all'altra con un preavviso almeno di 90 (novanta) giorni, il presente disciplinare può essere modificato in tutto o in parte.

Art. 2

Enti gestori e utilizzatori dell'area

1. L'Ente gestore dell'area, agli effetti del controllo e dell'applicazione delle presenti norme, è il Poligono Sperimentale e di Addestramento Interforze di Salto di Quirra.
2. Gli utilizzatori dell'area sono:
 - Enti/Unità delle Forze Armate Italiane;
 - Enti/Unità dei Corpi Armati e Corpi Civili dello Stato, delle Regioni a Statuto Ordinario e Speciale e delle Province Autonome, autorizzati dallo Stato Maggiore Difesa (SMD);
 - Enti/Unità terrestri, navali e aeree delle Forze Armate straniere, autorizzati dallo SMD;
 - Enti/Ditte nazionali e/o internazionali, autorizzate dallo SMD.

Le modalità autorizzative per l'impiego del poligono da parte di soggetti istituzionali (nazionali o stranieri) e privati sono indicate nella Pubblicazione SMD-L-014 "Direttiva sull'organizzazione, impiego e funzionamento del Poligono Sperimentale e di Addestramento Interforze di Salto di Quirra".

In virtù della dislocazione geografica e delle vaste aree di cui dispone, nonché delle possibilità di comando e controllo, il Poligono si presta all'effettuazione di sperimentazioni tecniche e tattiche, prove operative e cicli addestrativi concernenti armamenti e/o sistemi individuali e non, per le attività di "evasione e fuga", incursioni in territorio ostile, operazioni effettuate con l'uso di *Night Vision Googles* (sistemi di visione notturna), ecc..

In particolare il poligono è utilizzato per lo svolgimento di:

- prove, sperimentazioni e collaudi inerenti a motori, razzi, missili e installazioni relative, materiale di armamento, di lancio e di caduta, sistemi d'arma, sistemi per l'aerospazio e velivoli, anche teleguidati, sia in esperimento, di futura adozione o in uso da parte delle FF.AA. nazionali e straniere, incluse prove e/o collaudi da parte di terzi (Ditte nazionali e/o estere/internazionali);
- attività addestrativa in bianco e/o a fuoco di unità missilistiche e di artiglieria;
- attività addestrative in bianco e/o a fuoco e all'impiego tecnico/tattico di altre unità, siano esse nazionali (Esercito, Marina, Aeronautica, Carabinieri e/o Corpi armati dello Stato) e/o straniere;
- attività addestrativa/ esercitazioni che prevedono l'utilizzo del "Laser" e/o di altri sistemi tecnologici;
- esercitazioni a fuoco con armi portatili sia a terra che a mare;



- esercitazioni navali a fuoco e in bianco;
- esercitazioni aeree a fuoco e in bianco;
- sperimentazione e collaudo di tubi ad alta pressione;
- addestramento e sperimentazione con impiego di ordigni/cariche esplosive;
- attività di addestramento, test e validazione per l'impiego operativo dei sistemi di autoprotezione che operano nello spettro elettromagnetico.

Art. 3

Limiti temporali e vincoli per l'utilizzazione dell'area addestrativa

1. Programma di utilizzo.

Coincide con il programma annuale edito dallo Stato Maggiore della Difesa e presentato al COMIPA che prevede, di massima, lo svolgimento di:

- esercitazioni a fuoco: dal 01 gennaio al 31 maggio e dal 01 ottobre al 31 dicembre, dal lunedì al venerdì, di norma esclusi i festivi e i periodi delle festività natalizie e pasquali;
- esercitazioni anfibe: in periodi dell'anno coincidenti, se possibile, con il periodo di fermo biologico e nel rispetto delle aree sottoposte a tutela di tipo ambientale e paesaggistico secondo le disposizioni regionali in materia;
- esercitazioni navali;
- esercitazioni aeree;
- prove sperimentali e collaudi condotte da soggetti istituzionali e/o privati;
- esercitazioni in bianco: dal 01 gennaio al 31 dicembre. Possono essere svolte attività addestrative, anche continuative (h24), con l'impiego di piattaforme reali e di sistemi di simulazione, in quanto non è necessaria alcuna emissione di ordinanza di sgombero a terra e/o a mare. L'Ente gestore del poligono potrà imporre delle limitazioni addestrative per consentire lo svolgimento di altre attività nelle aree in cui è consentito l'accesso e l'uso alla popolazione civile.

2. Orario di utilizzo (esclusi i periodi contemplati al precedente art. 1, para 2.):

- attività nel Poligono a Terra: lunedì-giovedì 07.00-24.00, venerdì 07.00-16.00;
- attività nel Poligono a Mare: lunedì-giovedì 07.00-19.00, venerdì 07.00-16.00;
- attività nello Spazio Aereo assegnato al PISQ: lunedì-giovedì 08.00-21.00, venerdì 08.00-16.00.

Eventuali situazioni ed esigenze contingenti potrebbero richiedere l'estensione del periodo in cui eseguire attività a fuoco.



Art. 4

Modalità di utilizzo del poligono

1. Il piano annuale di impiego del P.I.S.Q. viene approvato dal Capo di SMD.
2. Le modalità di utilizzo del poligono dovranno tener conto dei limiti e dei vincoli inseriti nel presente Disciplinare d'Uso. A tal proposito, l'utilizzo dell'intera area demaniale avverrà nel rispetto delle norme in materia di tutela ambientale che la A.D. applica puntualmente attraverso l'emanazione di appositi disciplinari per la tutela ambientale, attagliati alle esigenze del poligono (il "Disciplinare di Tutela Ambientale del P.I.S.Q." sarà annesso al presente disciplinare e diramato a parte). A tale scopo saranno impiegate tutte le risorse tecnologiche disponibili per il monitoraggio periodico delle matrici di suolo, aria e acqua.
3. Il Comando P.I.S.Q. impegna gli Enti/Reparti e le Ditte utilizzatrici dell'area alla scrupolosa osservanza delle norme del presente Disciplinare d'uso e del Disciplinare per la Tutela Ambientale del P.I.S.Q..

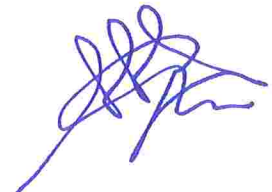
Art. 5

Aree sottoposte a sgombero per il tempo necessario allo svolgimento delle esercitazioni

1. Le superfici terrestri da sgomberare ricadono, di massima, all'interno delle aree demaniali. Gli sgomberi sono operati e pubblicizzati secondo quanto stabilito dall'art. 332 del Codice dell'Ordinamento Militare (Decreto Legislativo del 15 marzo 2010 n. 66). In aderenza allo stesso d.lgs. sono corrisposti indennizzi ai proprietari delle porzioni di territorio, qualora fossero impiegate zone esterne alle aree demaniali su cui insiste il Poligono.
2. Interdizioni per il tempo necessario allo svolgimento dell'attività militare/industriale.
 - a. Interdizione alla navigazione marittima, all'ancoraggio, alla pesca e ai mestieri affini.

Le ordinanze di sgombero emesse, su richiesta del Comando del P.I.S.Q, dalle Capitanerie di Porto di Cagliari e/o di Olbia e/o dalla Circostrizione Marittima di Arbatax (Allegato "C") a seconda delle diverse aree marittime interessate dalle attività:

- (1) ZONA 1.
 - Superficie: 467,31 NM²;
 - numero massimo stimato di interdizioni: 180 gg/anno.
- (2) ZONA 2.
 - Superficie: 1969,09 NM²;
 - numero massimo stimato di interdizioni: 180 gg/anno.
- (3) ZONA 3.
 - Superficie: 1213,91 NM²;
 - numero massimo stimato di interdizioni: 90 gg/anno.



(4) ZONA 4.

- Superficie: 1848,24 NM²;
- numero massimo stimato di interdizioni: 45 gg/anno.

(5) ZONA 5.

- Superficie: 2215,02 NM²;
- numero massimo stimato di interdizioni: 45 gg/anno.

In funzione del tipo di attività operativa in atto, le varie zone potranno essere interdette singolarmente o simultaneamente fino a un totale di 7713,57 NM².

In caso di cancellazione dell'attività a fuoco il Comando P.I.S.Q. invierà tempestivamente la richiesta per annullare le limitazioni alla navigazione, ancoraggio, pesca e mestieri affini alle Autorità Marittime competenti.

b. Interdizione alla navigazione aerea.

Le zone di spazio aereo normalmente impiegate dal Poligono sono denominate "East Sardinia Series 600" (Allegato "D") e regolamentate nel documento "Aeronautical Information Publication (A.I.P. Italia)" in vigore.

Durante l'attività operativa lo spazio aereo sovrastante l'area sgomberata può essere interdetto, totalmente o parzialmente, a seconda della tipologia di attività pianificata.

c. Interdizione delle aree terrestri demaniali.

L'accesso e il transito di mezzi e personale estranei allo svolgimento di esercitazioni è interdetto sia nelle aree terrestri del Poligono a Terra (Perdasdefogu), sia in quelle del Poligono a Mare (Distaccamento di Capo San Lorenzo).

Per le aree interessate dallo sgombero terrestre il Comando P.I.S.Q. segnalerà in tempo utile, ai Comuni interessati e alle Autorità locali, eventuali ed improvvise interruzioni/sospensioni delle attività a fuoco, per consentirne l'accesso e il transito al personale civile autorizzato.

3. Incidenza sul traffico stradale.

Alcune attività militari/industriali potrebbero avere incidenza sul traffico stradale, con le seguenti indicazioni/limitazioni:

- periodo in cui è consentita l'attività a fuoco, corrispondente al periodo di bassa stagione turistica;
- generalmente, viabilità secondaria con basso volume di traffico;
- tempo strettamente necessario allo svolgimento in sicurezza delle attività.



Art. 6

Modalità di utilizzo dell'area del poligono a fini civili

L'utilizzo da parte di terzi delle aree destinate a uso militare, laddove autorizzati, dovrà avvenire nel rispetto delle disposizioni di legge in materia di tutela della salute e ambientale e nelle forme di accordo eventualmente consentite tra Amministrazioni Pubbliche.

L'Amministrazione Militare declina ogni responsabilità per danni a persone, animali o cose provocati da parte di terzi dal mancato rispetto delle prescrizioni e divieti contenuti nelle ordinanze di sgombero marine e terrestri, dalla violazione delle norme che regolano l'accesso ai siti militari, nonché da qualsiasi violazione normativa o regolamentare.

1. Aree demaniali di interesse civile.

Attività balneari - Durante il periodo di sospensione delle attività a fuoco, in virtù di specifici accordi tra il Ministero Della Difesa e il Comune di Villaputzu, periodicamente rinnovati, è consentito l'utilizzo dell'area denominata "Spiaggia di Murtas" (Allegato "E") ai fini della balneazione e del transito pubblico su rotabili interne all'area demaniale. In tale periodo possono essere condotte solo attività militari in bianco.


2. Aree marine prospicienti le aree demaniali militari di interesse civile.

Attività di pesca - Nello specchio di mare prospiciente l'area del poligono la pesca è regolamentata nei limiti imposti dalle ordinanze di sgombero rilasciate dalla competente autorità marittima, allo scopo di consentire lo svolgimento delle attività operative pianificate. A tal proposito, per i giorni di attività addestrativa, limitatamente agli orari di interdizione alla pesca, ai lavoratori marittimi saranno riconosciuti gli indennizzi, per la mancata attività di pesca, regolati dall'apposita normativa.

Art. 7

Modalità di utilizzo dell'area demaniale del poligono nell'ambito delle attività di ricerca e innovazione tecnologica

In virtù della innata propensione sperimentale e duale del poligono, compatibilmente con le prioritarie esigenze addestrative, l' A.D. e la Regione Autonoma della Sardegna promuovono lo sviluppo di programmi di studio, ricerca e sperimentazione tecnologico-industriale di possibili attività "duali" di comune interesse, anche con il coinvolgimento di altri Dicasteri, da realizzarsi presso il poligono, quali *cyber-defence*, *cyber-security* e *modeling & simulation*, scuola di protezione civile, attività nel settore aerospaziale a sostegno della politiche nazionali di ricerca e sviluppo, attività di sperimentazione, certificazione e *training* di droni e sistemi *counter-UAV*.



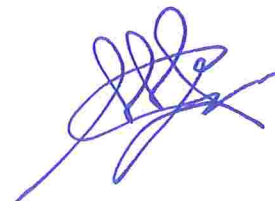
Art. 8

Misure di sicurezza

1. Le aree terrestri del Poligono vengono, volta per volta, interdette al traffico mediante emissione di "Ordinanze di Sgombero" richieste dal Comando P.I.S.Q. ed emanate dal Comando Militare Esercito della Sardegna.
2. Le aree marittime del Poligono sono, volta per volta, interdette al traffico marittimo mediante emissione di "Ordinanze di Sgombero" richieste dal Comando P.I.S.Q. ed emanate dalle Capitanerie di Porto di Cagliari e/o Olbia e/o dalla Circonscrizione Marittima di Arbatax, ciascuna per il settore marino di propria giurisdizione.
3. Le zone di spazio aereo normalmente in uso al Poligono comprendono aree attivabili in giorni e orari prestabiliti e pubblicati nel documento "*Aeronautical Information Publication (A.I.P. Italia)*".

Estensioni per la segregazione dello spazio aereo, in termini di aree, giorni e orari rispetto a quanto sancito dalla pubblicazione A.I.P. Italia, possono essere richieste dal Comando P.I.S.Q. ed emanate a mezzo NOTAM (*NOTice-To-AirMen*) dagli Enti competenti per la gestione dello spazio aereo (SCCAM-ACU).

4. Il controllo delle aree a mare, per l'individuazione di eventuali trasgressori alle ordinanze, viene assicurato con l'impiego di personale, mezzi e apparati in forza al Poligono e/o in supporto/concorso da altri Enti.
5. Per le esercitazioni/attività terrestri vengono attuati:
 - lo sgombero dei settori di sicurezza attivati a terra attraverso l'impiego di personale, mezzi e apparati in forza al Poligono e/o in supporto/concorso da altri Enti;
 - l'adozione di tutti gli opportuni accorgimenti volti a eliminare o minimizzare gli effetti sull'ambiente che potrebbero derivare dalle esercitazioni, ivi compreso il possibile impiego di sistemi balistici di contenimento delle ogive sparate, affiancati da una costante attività di controllo. A tal riguardo, le disposizioni specifiche sono contenute nel "Piano di Monitoraggio Ambientale del P.I.S.Q.", in osservanza a quanto previsto dall'art. 241-bis, comma 4-bis del Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", teso a verificare che nelle aree di maggiore criticità, cioè quelle soggette a uso esclusivo militare, non vi sia il superamento del concentrazione della soglia di contaminazione (CSC).
 - un adeguato servizio antincendio, in aderenza a un piano pluriennale antincendio, con aggiornamenti annuali, che individua le norme di prevenzione e di auto protezione, l'organizzazione antincendio e le modalità di coordinamento della catena di comando e controllo.



Art. 9

Osservatorio Ambientale

Ai sensi dell'art. 241-bis, comma 4-quinquies del Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", è prevista l'istituzione, presso le Regioni in cui hanno sede i poligoni militari delle Forze Armate, di un Osservatorio Ambientale Regionale sui poligoni militari.

In tale quadro, è stato realizzato il "Sistema Informativo Ambientale Integrato" dove confluiscono tutti i dati di rilevamento delle centraline posizionate nelle aree demaniali del Poligono (a terra e a mare).

Art. 10

Siti archeologici e di interesse comunitario (SIC)

1. Siti archeologici.

Il P.I.S.Q. ha emesso delle disposizioni interne in merito alle aree a tutela integrale e condizionata dei beni a valenza storico-culturale tipizzati e individuati nella cartografia del Piano Paesaggistico Regionale (Allegato "F").

2. Siti di Interesse Comunitario (SIC).

Nel poligono insistono due aree SIC così denominate:

- SIC ITB040017 "Stagni di Murtas e s'Acqua Durci" (Allegato "G"), in larga parte contenuta all'interno delle aree demaniali del P.I.S.Q.;
- SIC/ZSC ITB020015 "Area del Monte Ferru di Tertenia" (Allegato "H"), che interessa, in parte, la postazione di Punta Is Ebbas.

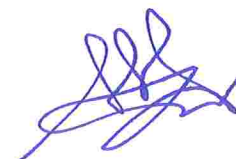
3. La Regione Autonoma della Sardegna e gli Enti locali competenti emanano i relativi piani di gestione recanti le misure per la tutela delle specie animali e degli habitat protetti nell'ambito dei citati SIC di cui si tiene conto nella pianificazione ed esecuzione delle attività.

L'Amministrazione della Difesa si impegna ad adottare tutte le predisposizioni necessarie affinché le attività d'istituto siano condotte compatibilmente con le misure di tutela indicate. Eventuali esigenze militari/industriali e/o richieste di utilizzo del Poligono formulate da utenti/soggetti terzi, non rientranti nelle normali attività addestrative, saranno rimesse alla Regione Autonoma della Sardegna affinché ne valuti preliminarmente la compatibilità con i vincoli imposti dai citati piani di gestione dei singoli SIC.

Art. 11

Reclami e danni

In caso di trasgressione alle disposizioni previste dal presente Disciplinare d'uso, ovvero di inconvenienti nella loro applicazione, le parti si incontreranno sollecitamente, anche a mezzo di funzionari all'uopo delegati, per



verificarne le problematiche e predisporre, di comune accordo, tutte le misure per la corretta applicazione del disciplinare stesso. Per quanto concerne gli eventuali indennizzi, in caso di danni arrecati durante l'attività di poligono, ai sensi delle disposizioni concernenti l'applicazione del Decreto Legislativo 15 marzo 2010, n. 66, gli interessati dovranno indirizzare le richieste di indennizzo, nelle forme previste, alla Commissione Accertamenti e Liquidazioni Danni (CALD) del P.I.S.Q..

Art. 12

Vigilanza sul rispetto delle intese

Il P.I.S.Q. e la Regione Autonoma della Sardegna, che si coordina con i Comuni interessati, si impegnano a vigilare scrupolosamente sul rispetto del presente disciplinare, per quanto di rispettiva competenza.

Art. 13

Disposizioni applicative

1. Inosservanze.

L'inosservanza delle norme di cui al presente Disciplinare d'uso, o qualsiasi inadempienza, saranno comunicate al Comitato Misto Paritetico per le Servitù Militari, che entro 15 (quindici) giorni dalla ricezione del formale e documentato esposto, sarà riunito in via straordinaria.

2. Trasgressioni.

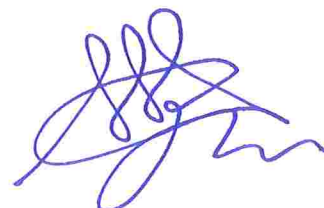
Eventuali trasgressioni al presente disciplinare nelle aree utilizzate anche dalle attività sociali/produttive, saranno perseguite a norma di legge, con notifica del verbale di accertamento anche ai Sindaci dei Comuni interessati.

Art. 14

Programmazione regionale

La Regione Autonoma della Sardegna si impegna a redigere i Piani di Assetto Territoriale e di Sviluppo Economico e Sociale, tenendo conto dei condizionamenti conseguenti alla presenza dell'area di poligono in questione.

In particolare, nelle aree demaniali di competenza del P.I.S.Q., non potranno essere imposti ulteriori vincoli di tipo ambientale (SIC, ZPS, ecc...) che potrebbero limitare l'attività del poligono, se non preventivamente concordati tra le parti. Eventuali piani di assetto territoriale e di sviluppo economico e sociale ovvero l'imposizione di vincoli di tipo ambientale non concordati con l'Amministrazione della Difesa, saranno destinati a rimanere privi di effetto ai sensi della normativa vigente.



Art. 15

Sottoscrizione del disciplinare d'uso e sua ulteriore comunicazione

1. Il presente disciplinare è redatto in duplice copia originale, entrambe sottoscritte dalle parti.
2. Il Comando Logistico dell'Aeronautica Militare invierà copia fotostatica del Disciplinare all'Ente gestore dell'area addestrativa.
3. La Regione Autonoma della Sardegna invierà copia fotostatica del medesimo disciplinare al Comitato Misto Paritetico per le Servitù Militari e alle Amministrazioni Comunali interessate.

Redatto, letto, approvato e sottoscritto in Cagliari, addì 12 luglio 2022

Per la Regione Autonoma Sardegna

Il Presidente

On. Christian Solinas



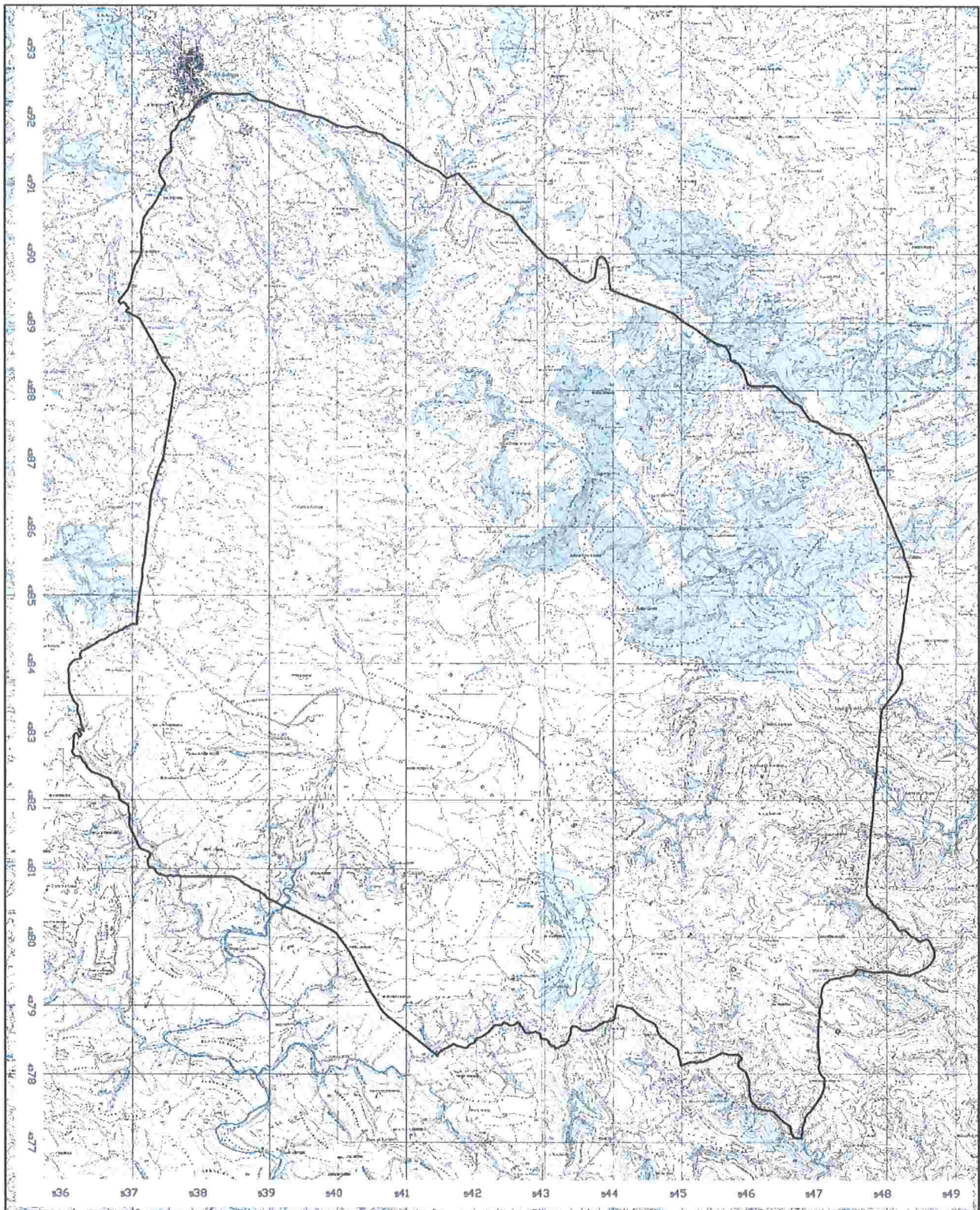
Per l'Aeronautica Militare

Il Comandante del P.I.S.Q.

Gen. B.A. Davide Marzinotto

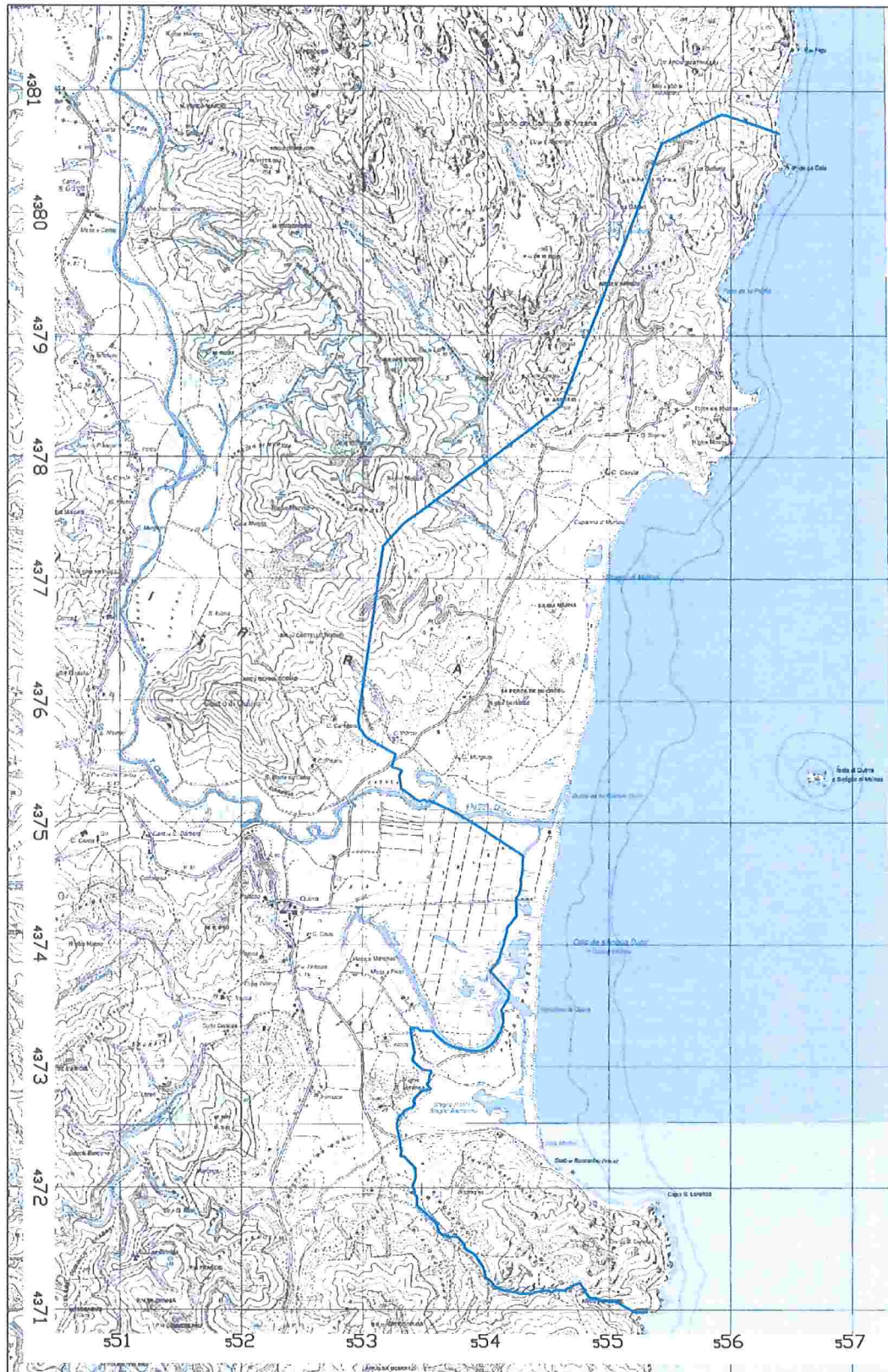


Limiti demaniali del Poligono a Terra



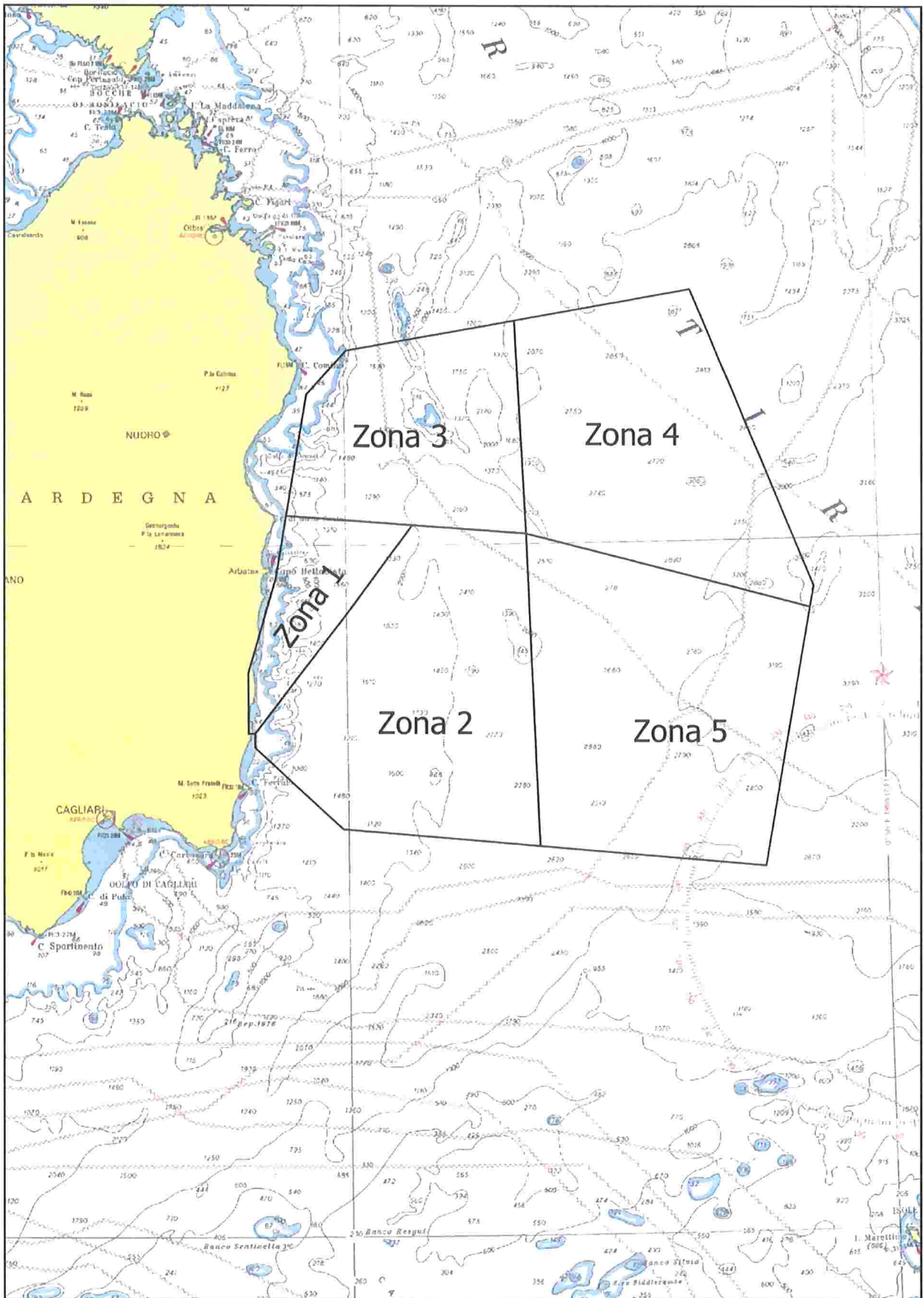
IGM Foglio Salto di Quirra, Serie 50 – Edizione 1 (parte Poligono a Terra) scala 1:50.000

Limiti demaniali del Poligono a Mare

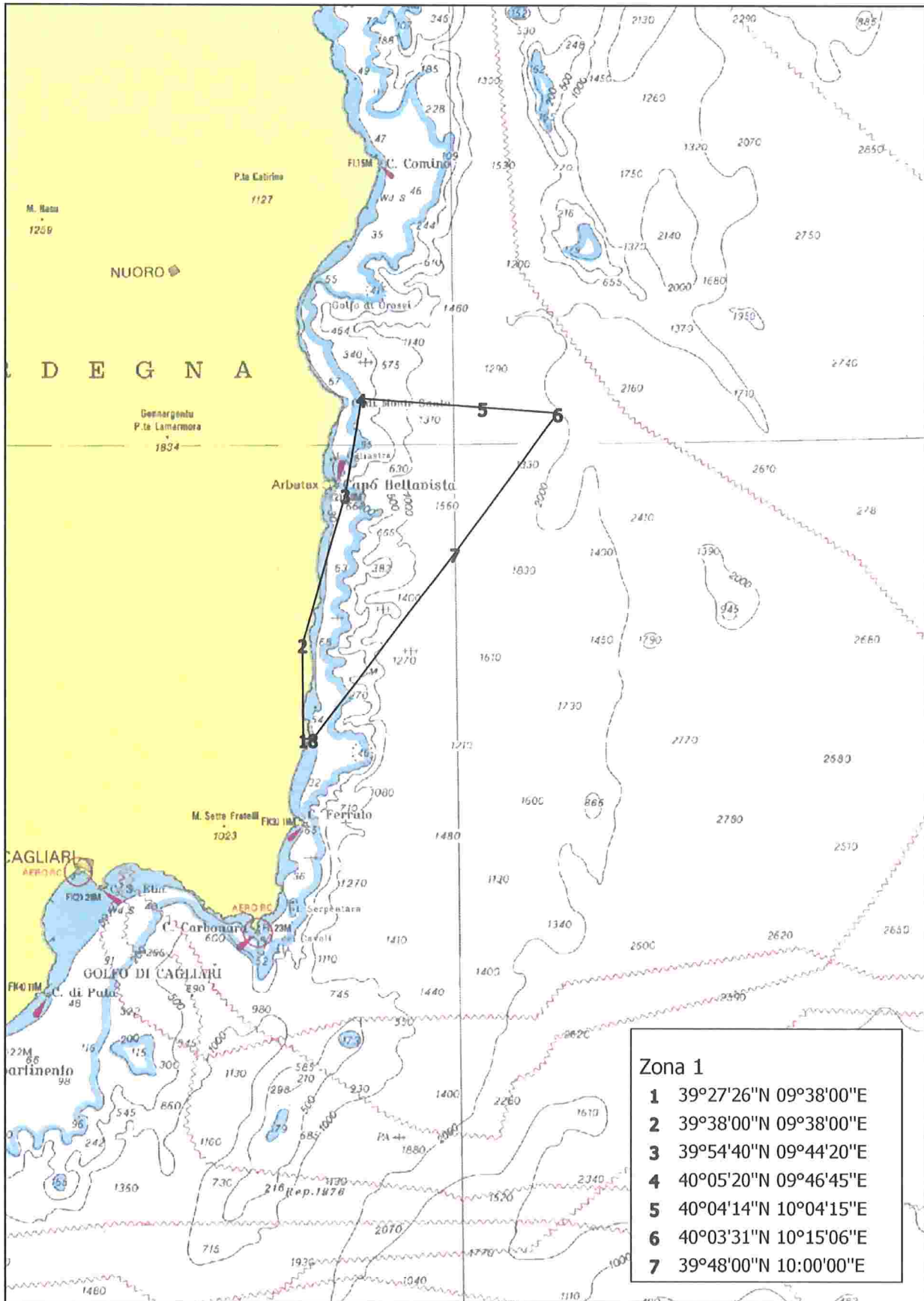


IGM Salto di Quirra, Serie 50 – Edizione 1 (parte Poligono a Mare) scala 1:50.000

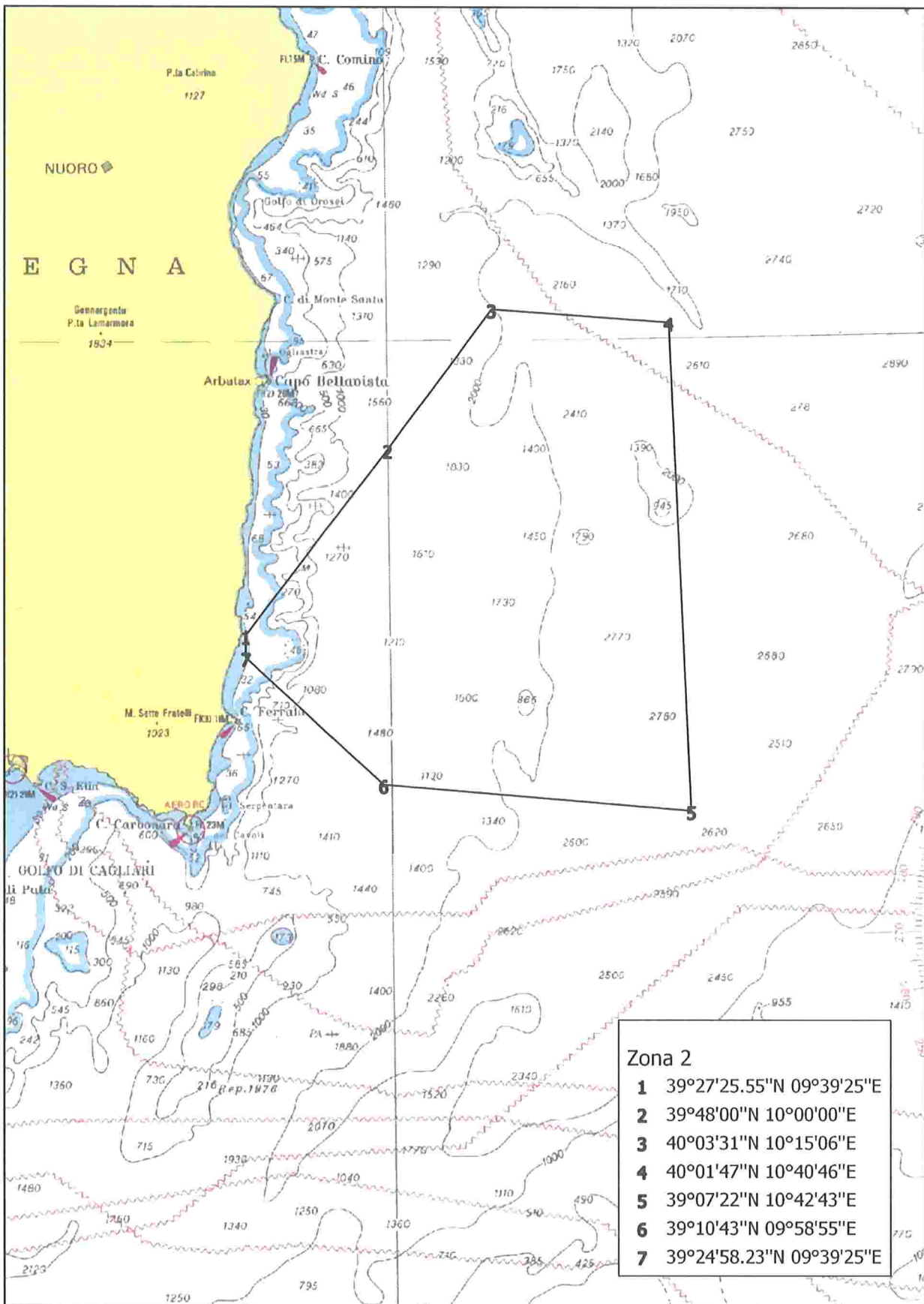
Zone di sgombero del Poligono a Mare



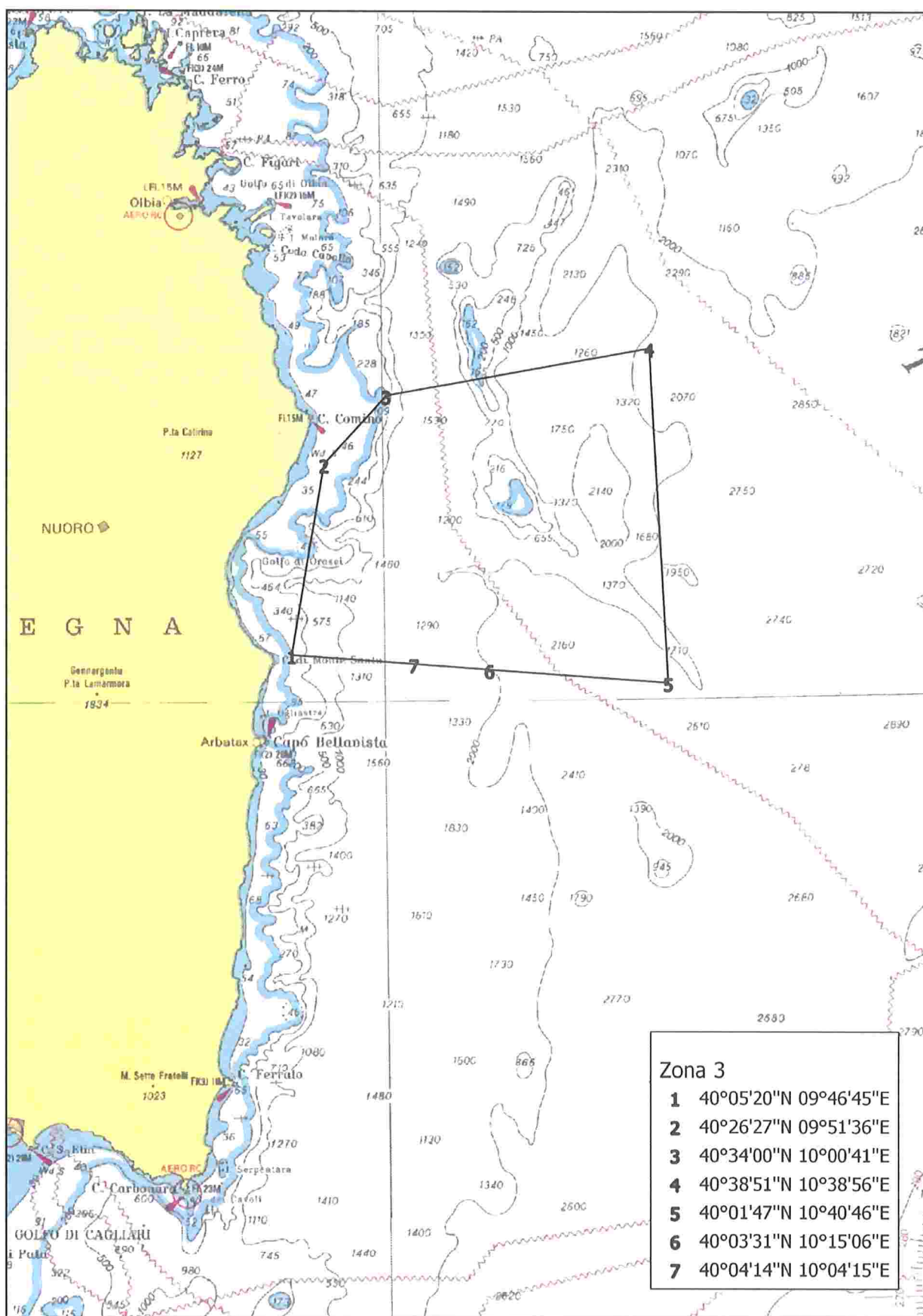
Zone di sgombero del Poligono a Mare – Zona 1



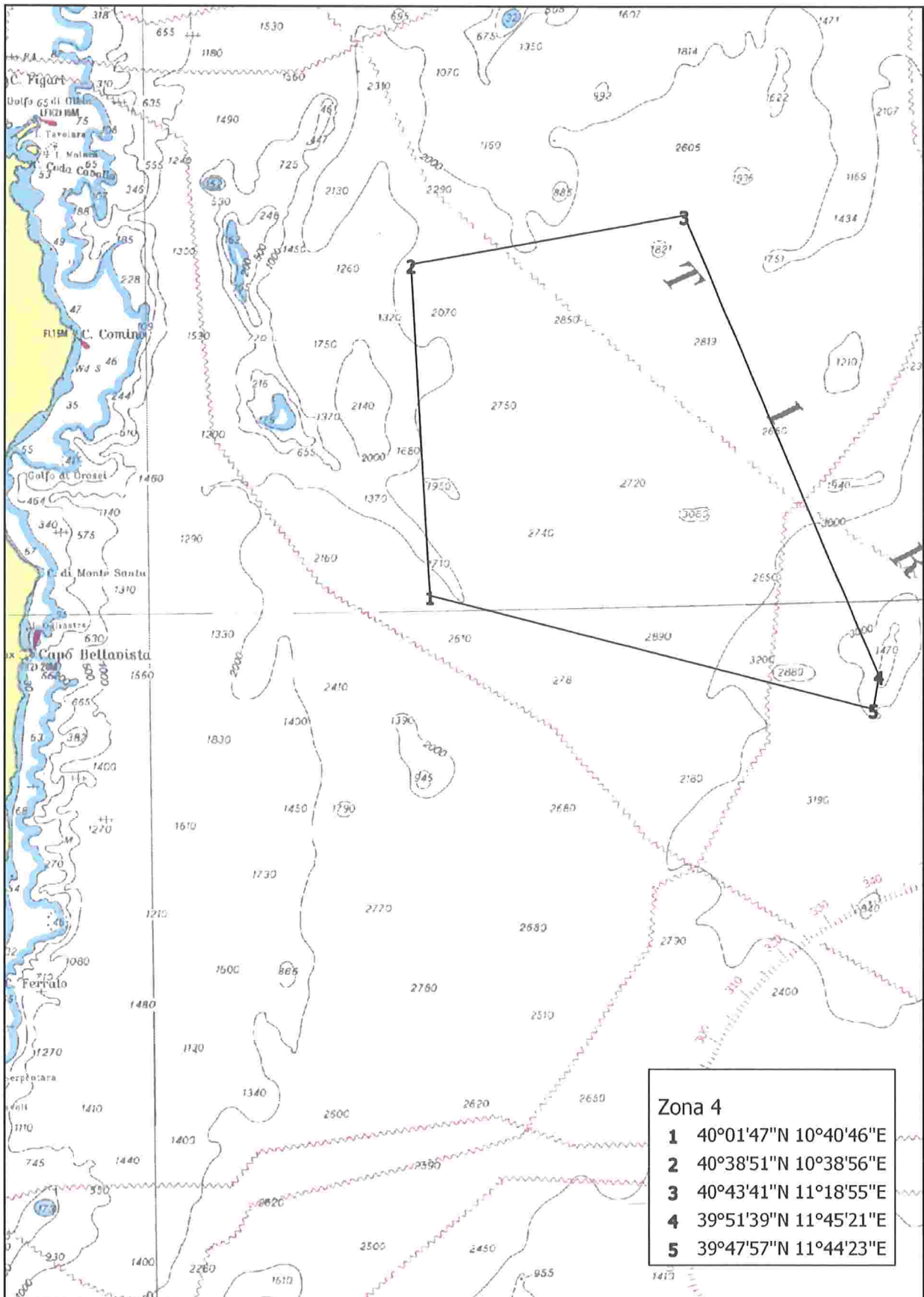
Zone di sgombero del Poligono a Mare – Zona 2



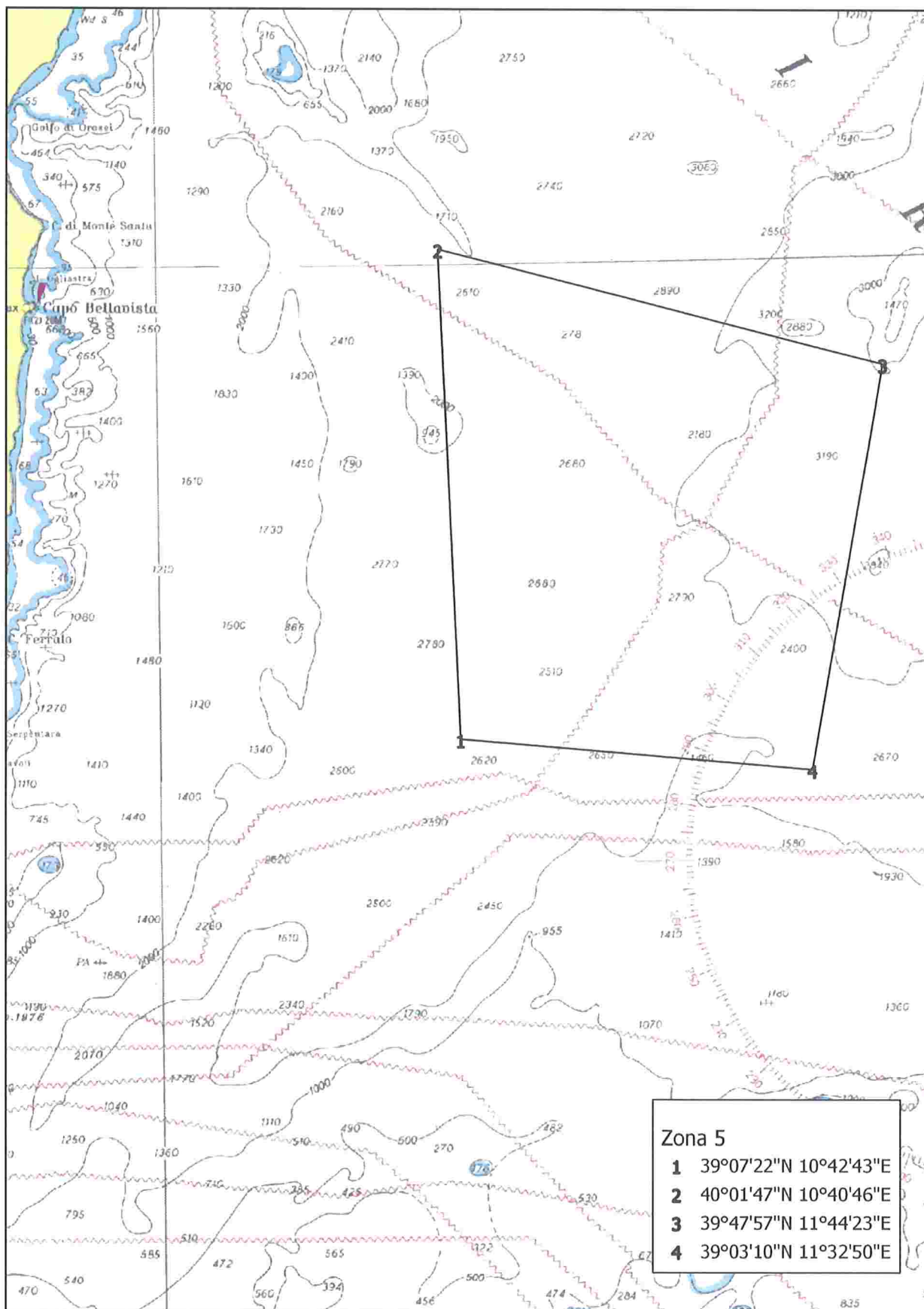
Zone di sgombero del Poligono a Mare – Zona 3



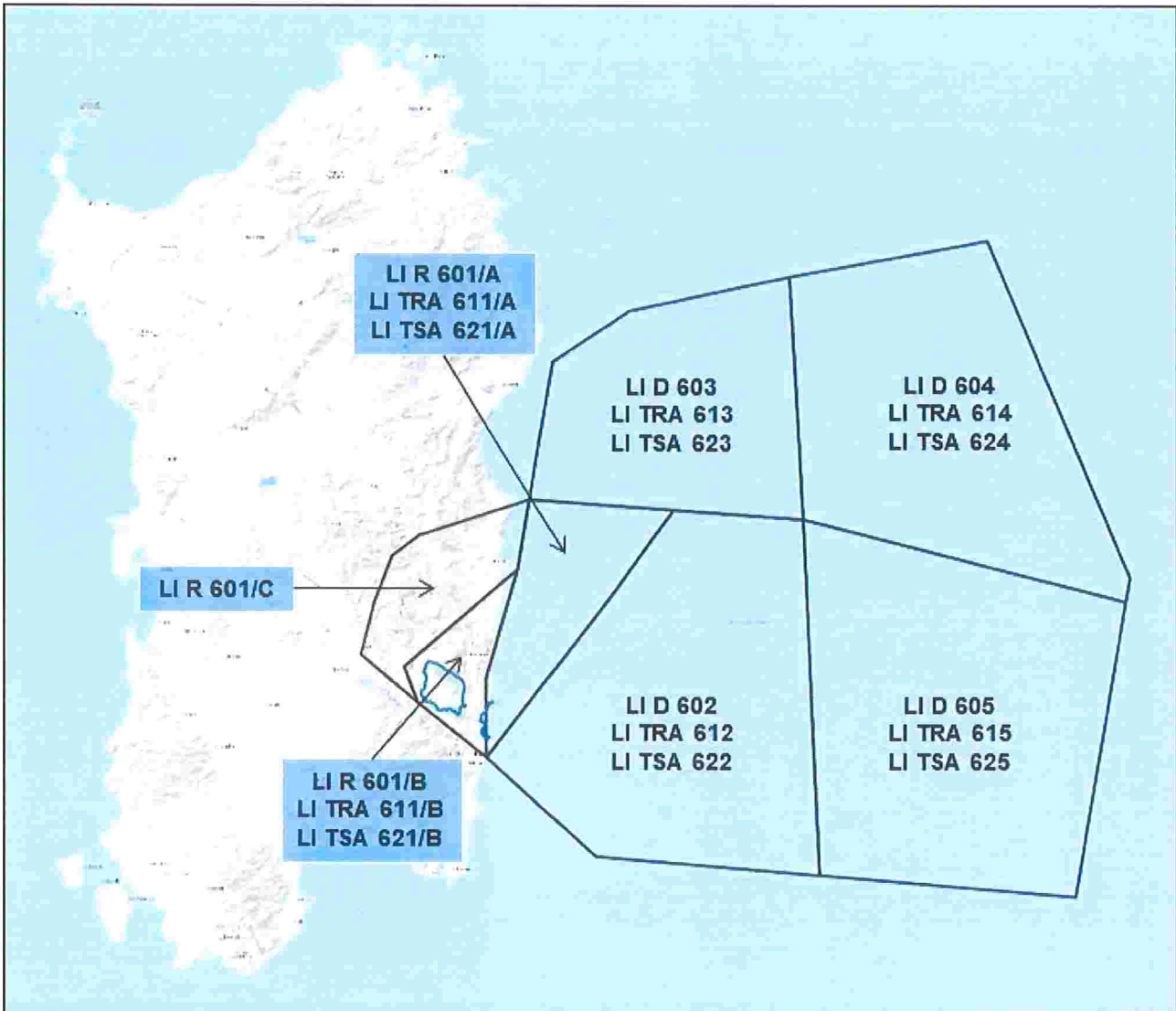
Zone di sgombero del Poligono a Mare – Zona 4



Zone di sgombero del Poligono a Mare – Zona 5



Spazio Aero assegnato al P.I.S.Q.



East Sardinia Series 600

LIR (GND-245)	LID (SFC-245)	LITRA (FL 245-365)	LITSA (FL 365-UNL)
· LIR 601/A	· LID 602	· LITRA 611/A	· LITSA 621/A
· LIR 601/B	· LID 603	· LITRA 611/B	· LITSA 621/B
	· LID 604	· LITRA 612	· LITSA 622
LIR (FL 085-245)	· LID 605	· LITRA 613	· LITSA 623
· LIR 601/C		· LITRA 614	· LITSA 624
		· LITRA 615	· LITSA 625

Spiaggia di Murtas

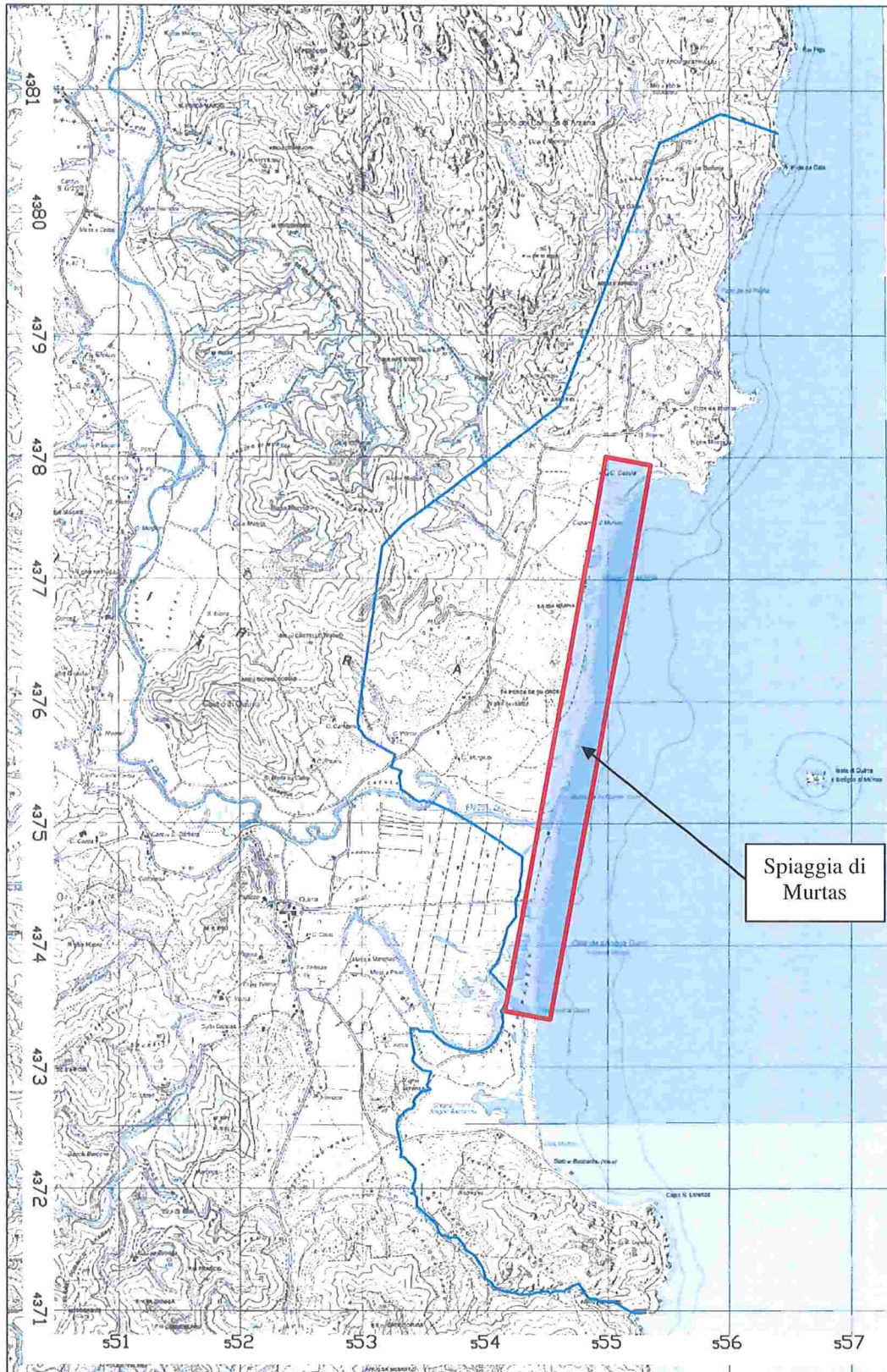
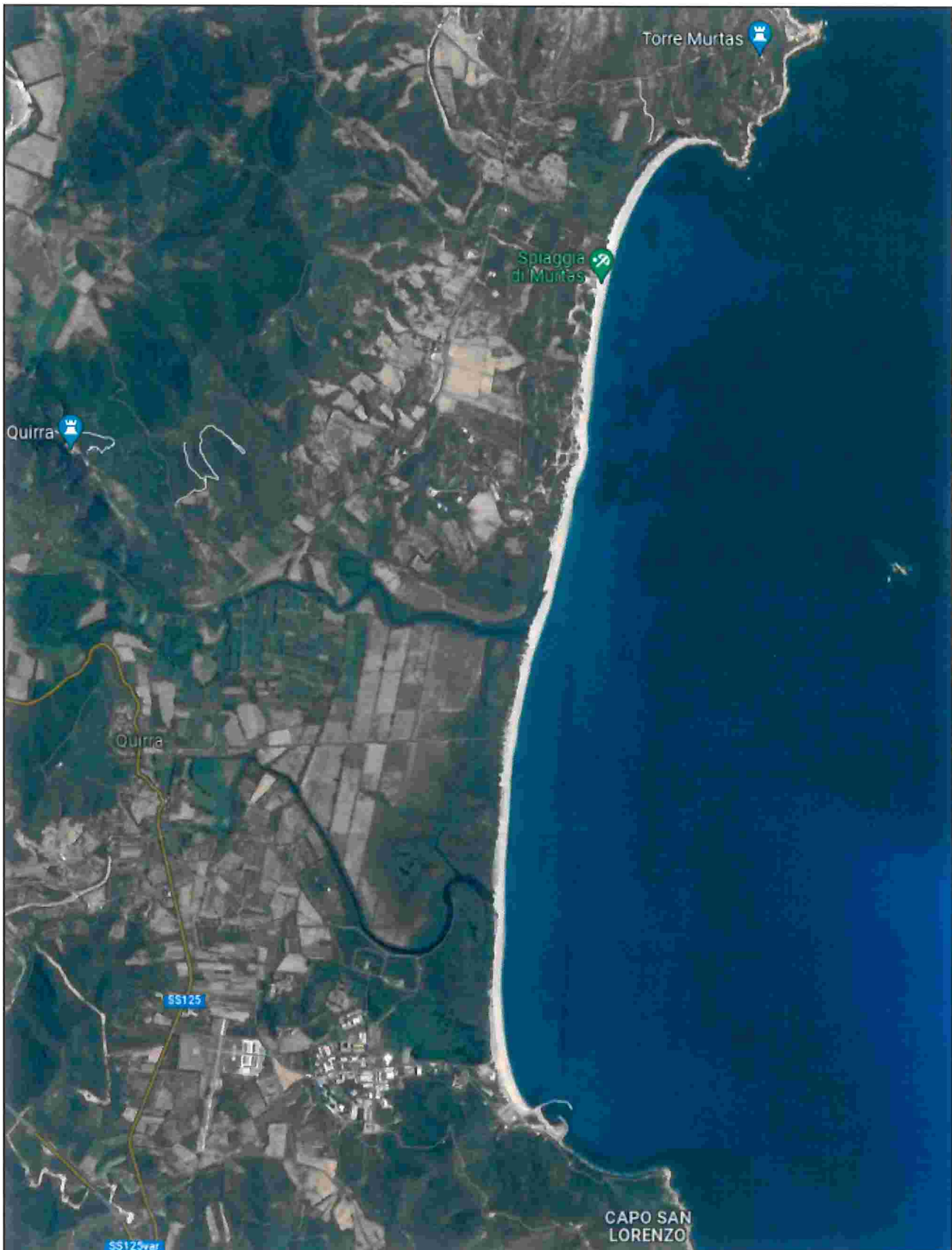
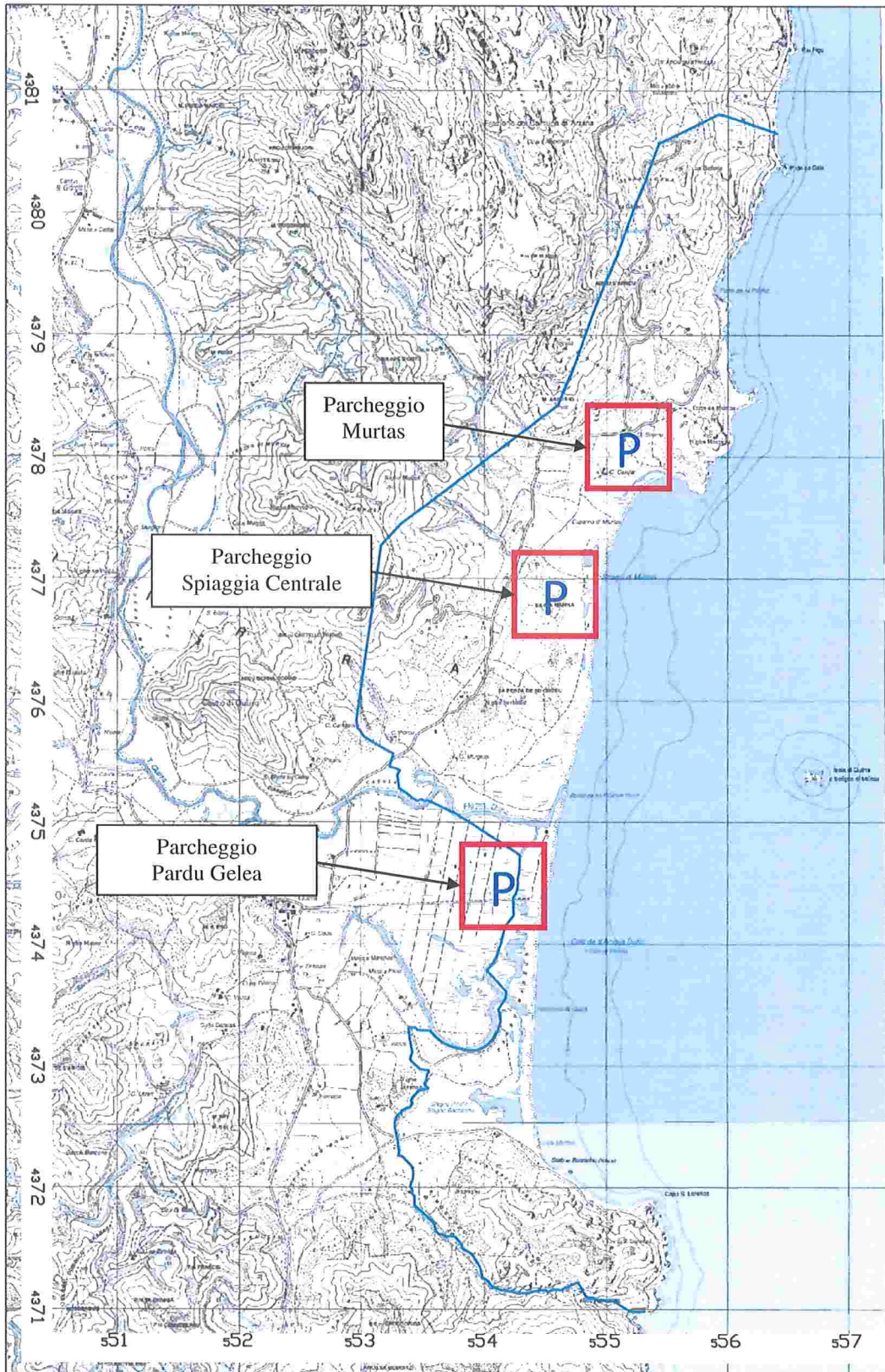


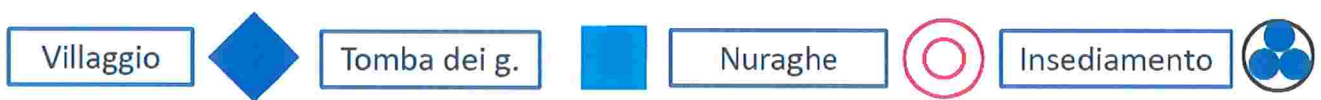
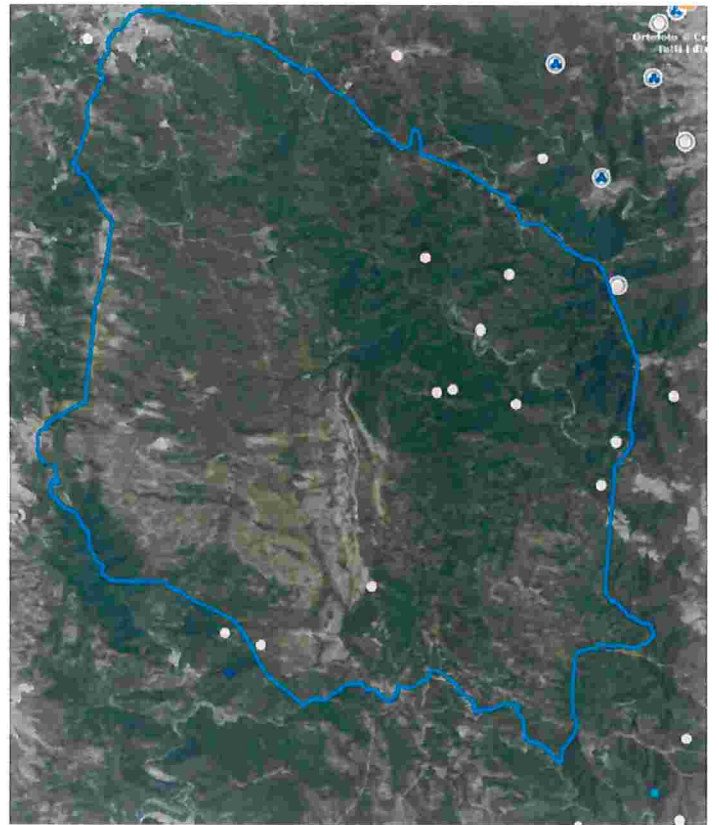
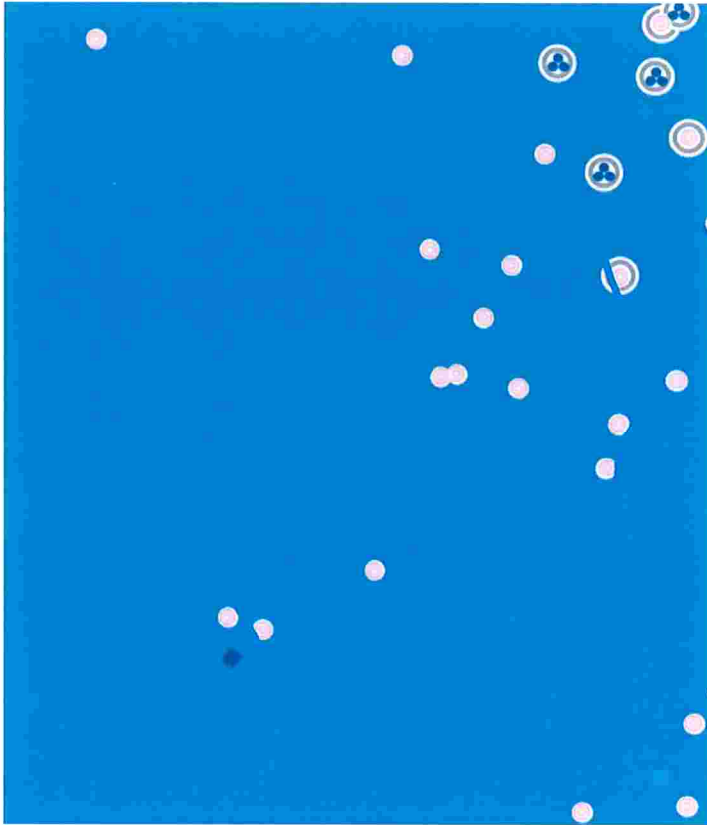
Immagine satellitare Spiaggia di Murtas




Aree Parcheggio Spiaggia di Murtas

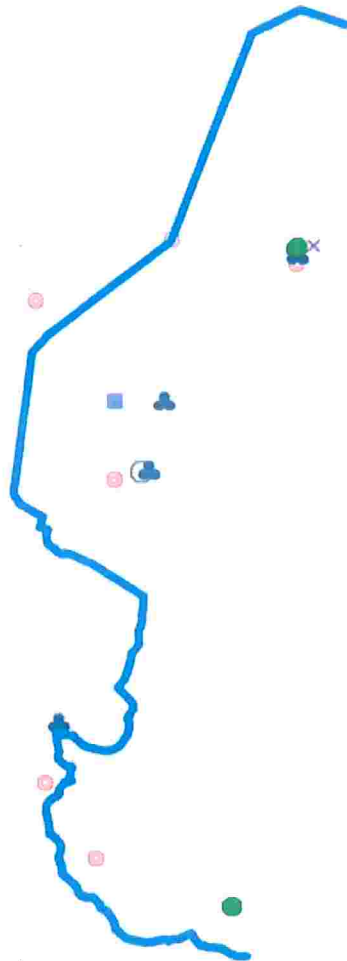


Edifici, manufatti di valenza storico culturale e insediamenti storici nel Poligono a Terra

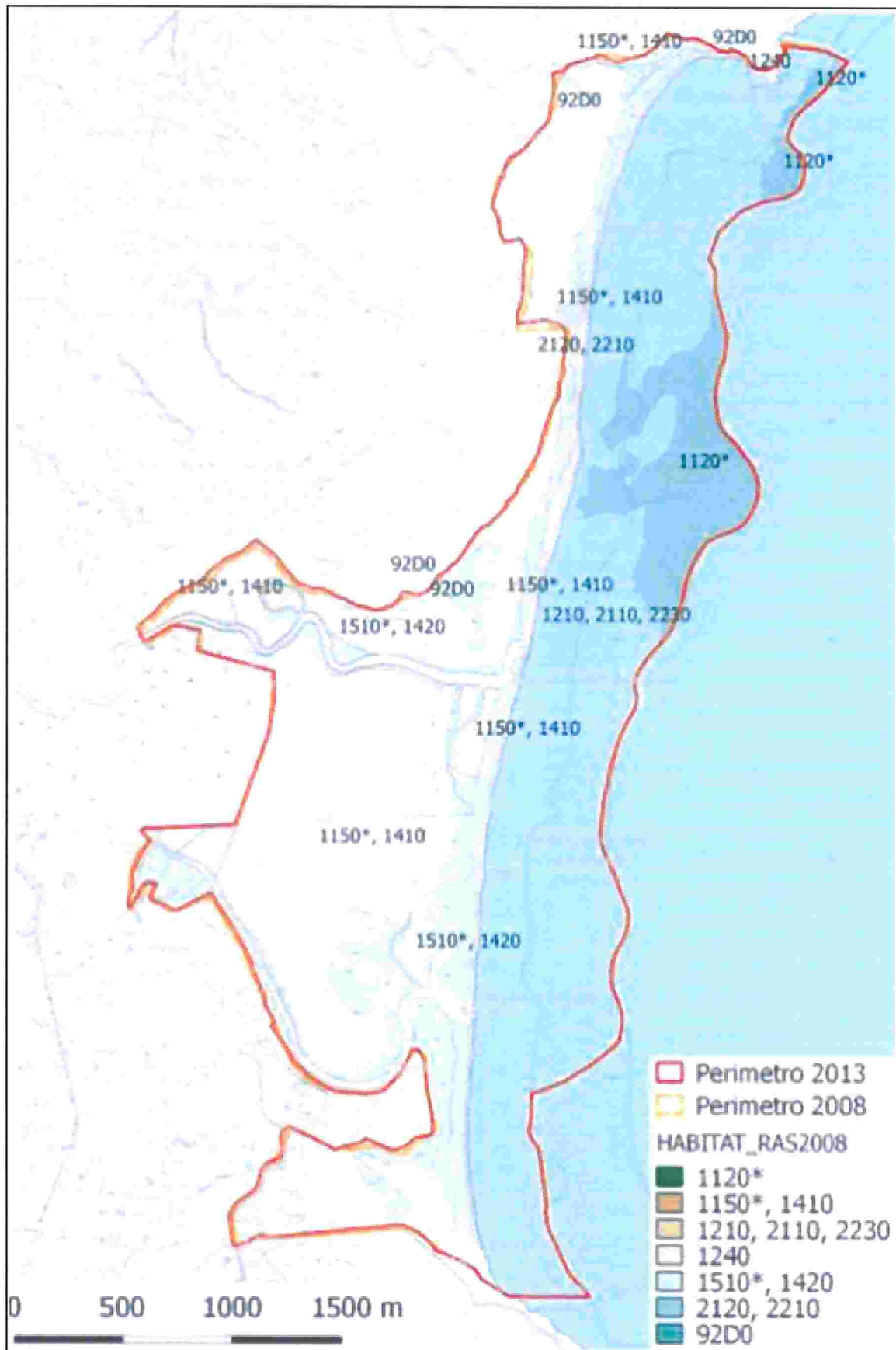


Manufatti di valenza storico culturale e insediamenti storici nel Poligono a Mare

Nuraghe	
Insedimento	
Torre	
Tomba	
Tempio	
Relitto	



AREA SIC ITB040017 - STAGNI DI MURTAS E S'ACQUA DURCI

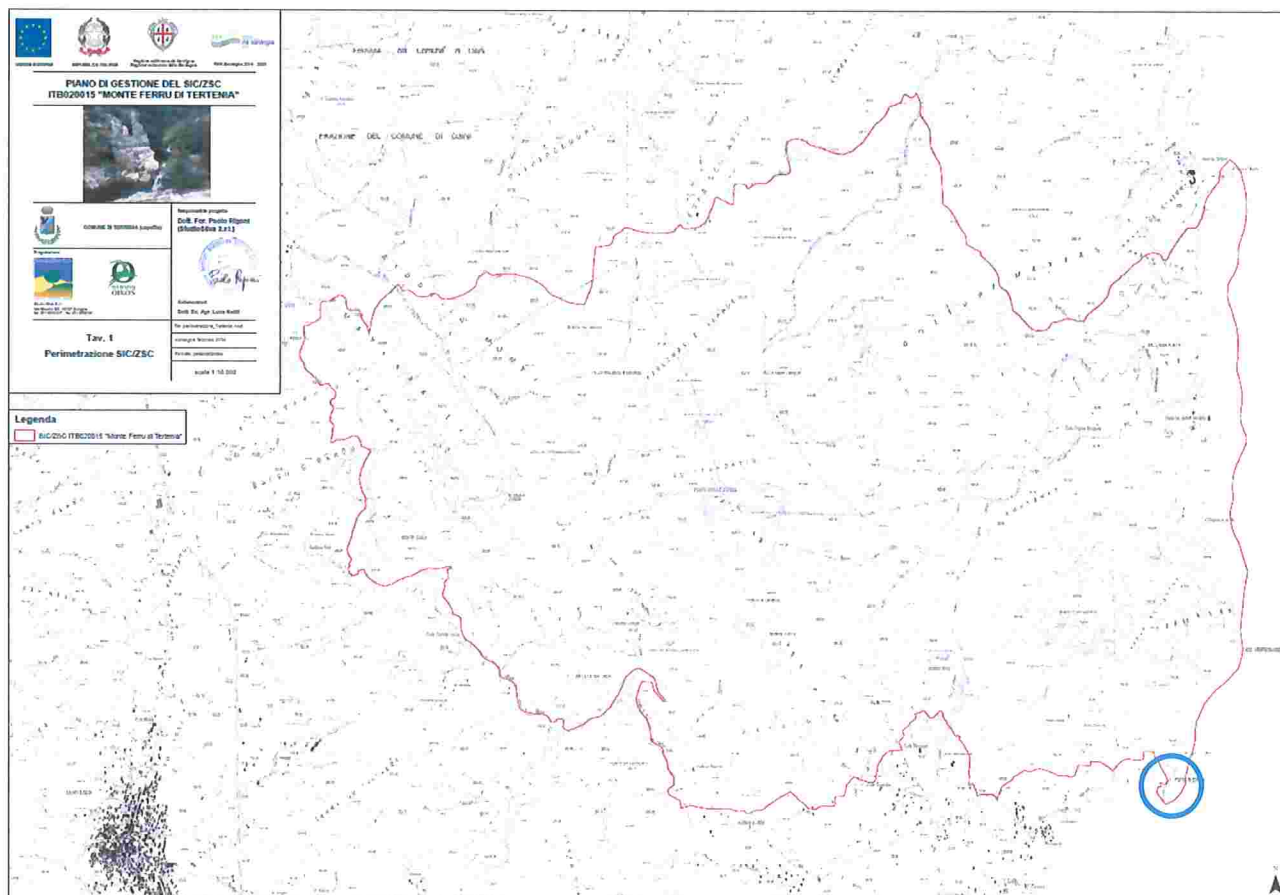


AREA SIC ITB040017 - STAGNI DI MURTAS E S'ACQUA DURCI



Visione Satellitare



SIC/ZSC ITB020015 "Area del Monte Ferru di Tertenia"



Legenda:

-  Confini del SIC
-  Area postazione Punta Is Ebbas